

→ **Mondiali di nuoto al via:** stasera (ore 21) inaugurazione col presidente Napolitano e Baglioni
 → **Pellegrini e Filippi** guidano la pattuglia azzurra, Phelps il re della piscina. Cinesi da battere

Roma 2009 Italia in acqua generazione da medaglie

Foto Reuters



Il cinese Qin Kai, oro nei tuffi da 1 metro nel primo giorno dei mondiali di Roma

Si fa sul serio: si alza il sipario sui mondiali di nuoto a Roma, stasera il galà. Una settimana di tuffi e pallanuoto e poi le gare dei campioni. L'Italia si affida alle donne, l'americano Michael Phelps è il padrone della scena.

ROBERTO ARDUINI

arduini@unita.it

Tutti in acqua, si comincia. E sarà Giorgio Napolitano ad aprire la 13ª edizione dei Mondiali di nuoto 2009, questa sera allo Stadio dei Marmi (ore 21), con un intervento nella cerimonia inaugurale, prima di accomodarsi in tribuna d'onore, dopo aver ascoltato l'inno della manifestazione «Un solo mondo», cantato live da Claudio Baglioni. Note anche col pianista Giovanni Allevi che proporrà tre sue composizioni in una coreografia di musica e danza. Poi la parola alla piscina, con due settimane di gare e di campioni. In questa rassegna iridata verranno assegnate 65 medaglie d'oro, di cui 29 maschili e 36 femminili. Cinque le discipline generali: nuoto, nuoto in acque libere, tuffi, pallanuoto e nuoto sincronizzato.

RAGAZZE D'ORO

Federica Pellegrini e Alessia Filippi: il futuro dell'Italnuoto, ormai è chiaro, è riposto in queste due ragazze che non smettono mai di sorprendere. Ai Giochi del Mediterraneo di Pescara la Pellegrini ha timbrato il settimo record mondiale della sua carriera, abbassando l'asticella dei 400 stile libero a 4'00"41. Un primato che in questa disciplina già le apparteneva e che si è ripreso: il 16 marzo a Sheffield l'inglese Joanne Jackson aveva

Federica, sfida nei 400sl
 «Voglio fare meglio, ma non parliamo del muro dei quattro minuti»

realizzato il tempo di 4'00"66, stracciando il record realizzato dall'azzurra agli Europei di Eindhoven esattamente un anno prima con 4'01"53. Per i Mondiali di Roma la Pellegrini ha promesso: «Voglio fare ancora meglio. Ma non parliamo del muro dei 4 minuti. Ai Mondiali sarà una gara diversa, in un altro contesto e con altre avversarie. Sarà più difficile ma sarà una bellissima gara». Se alla Pellegrini spetta l'onore e l'onore di difendere il record mondiale dei 400sl, Alessia Filippi a Roma non potrà difendere il primato italiano realizzato a Pe-

scara nei 200 dorso con 2'08"03 perché, come la stessa Filippi ha spiegato «coincidono con gli 800 stile libero». Ma sempre a Pescara la romana ha stabilito il record dei Giochi nella batteria degli 800 metri stile libero, con il crono di 8'25"27. Il precedente record risale all'edizione di Atene 1991 con l'8'37"09 di un'altra italiana, Cristina Sossi. Protagonista assoluto a Pescara, il nuoto femminile ha regalato tanti sorrisi: oro nella staffetta 4x100 stile libero (con la Pellegrini ancora protagonista), oro nei 100 farfalla con Francesca Segat, argento ex aequo per Cristina Chiuso e Gigliola Tecchio nella finale dei 50 stile libero e oro per Elena Gemo nei 50 dorso. Gli uomini non hanno deluso (a Pescara argento con Sebastiano Ranfagni nei 200 dorso e con la staffetta staffetta 4x100 stile libero; bronzo con Federico Bocchia nei 50 stile libero e con Damiano Lestingi nei 200 dorso). Ma tutto fa pensare che a Roma come a Pescara i fari saranno tutti puntati sulle nostre ragazze.

IL CANNIBALE DI BALTIMORA

Tolto ovviamente Michael Phelps, l'ormai ex ragazzo di Baltimora che torna sotto ai riflettori dopo gli otto ori di Pechino. Ai Trials Usa ha infranto uno dei suoi pochi tabù, fissando il nuovo record mondiale dei 100 farfalla a 50"22. Quel primato che gli è sfuggito a lungo e ora sarà difficile strappargli. A Pechino, il più grande nuotatore della storia aveva sofferto solo in questa disciplina, vittoria al tocco per un centesimo a danno del serbo Cavic.

A Roma, Phelps è atteso dal tostissimo Milorad, dallo spagnolo primatista europeo Munoz (autore in stagione di 50"46) e dal bronzo olimpico australiano Lauterstein. L'olimpionico gareggerà in 3 gare individuali e probabilmente in 3 staffette (nella 4x100 sl da primatista americano è di fatto qualificato). L'unica a cui a rinunciato forzatamente è la gara regina, i 100 stile libero, a causa di un torcicollo prima delle qualifiche.

MAGNINI IN QUOTA

Dopo il forfait dello specialista austriaco Sullivan per un virus, a sentirsi più tranquilli sono il bicampione del mondo Filippo Magnini e i francesi Bernard e Bousquet nonché il brasiliano Cielo. Nei 100 dorso, Peirsol ai Trials di Indianapolis ha battuto il record del mondo e migliorato il primato dei 200 con il tempo di 1'53"08. Nella pallanuoto maschile, in scena nella prima settimana, l'Italia non è la favorita. Tutti gli occhi sono punta-